

Superata la fase di stallo per la vendita delle quote dell'Ems Privatizzazioni, la Regione accelera L'Italkali verso la cessione ai privati

PALERMO. (clre) Via libera dalla giunta regionale al piano di dismissione dell'Italkali attraverso il «recesso convenzionale», cioè la vendita delle quote dell'Ems agli azionisti di minoranza. Il piano dell'assessore all'Industria Giovanna Candura dovrà adesso superare il parere dell'ufficio legale, una procedura che però la stessa Candura definisce «un mero passaggio formale». Si anche al trasferimento di 113 dipendenti dell'Eas e alla nomina di Rosolino Greco, oggi capo di gabinetto dell'assessorato al Lavoro, alla direzione dell'assessorato agli Enti locali. Il veto Mpa frena ancora la designazione di Vincenzo Pozzi e Alberto Brandani alla guida del Consorzio autostrade ma le nomine potrebbero arrivare ugualmente lunedì.

Il «sì» al piano sull'Italkali arriva dopo l'ultimatum del Tar di

vendere entro sei mesi. «Ma nessuno ci ha tirato le orecchie - spiega Candura citando l'assessore al Bilancio Guido Lo Porto, aennino come lei -. Il percorso era già iniziato in settembre, come Lo Porto sa». L'ufficio legale dovrà analizzare anche la richiesta ad un advisor dell'assessorato al Bilancio di indicare il prezzo: «La giunta - specifica l'assessore all'Industria - ha però condiviso la mia proposta di fissarlo a 15 milioni. È il minimo per garantire i lavoratori, anche considerando che un'offerta di quindici milioni è già stata presentata in passato». Poi bisognerà sondare la disponibilità dei soci e modificare lo statuto dell'ente.

Più lineare è invece lo svuotamento dell'Eas: se cinque dipendenti sono già transitati all'Agenzia per le acque, ora il dirigente del dipartimento Personale Alfredo Liotta dovrà individuare

dove inviare gli altri 108 in un ventaglio di opzioni che comprende anche le Camere di commercio, il Centro regionale per il catalogo e quello di restauro, le Asl, i parchi, gli Ersu, l'Istituto per l'incremento ittico, l'Istituto vite-vino e lo Zootecnico. «Così - chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici Agata Consoli - restano 429 dipendenti. A un'ottantina sarà proposto il prepensionamento, gli altri per il momento resteranno». Soddisfatto il Cobas-Codir. Fra gli altri provvedimenti l'uso di risorse di Agenda 2000 per progetti di sviluppo locale e piani di assetto idrogeologico e lo stato di calamità naturale nel Catanese, nel Messinese, nel Siracusano, nell'Agrigentino e nell'Ennese per le piogge di fine anno, con la richiesta alla Protezione civile di proclamare per quelle zone lo stato di emergenza.

CLAUDIO REALE